Anno XLII — Mercoledì 24 giugno 1908 — Conto corrente con la posta — N. 149

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
**Pagamenti anticipati**
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

**Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica**

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
**A. Manzoni e C.**
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## La legge sugli impiegati votata ieri con soli 29 voti contrari

### LO SFOLLAMENTO DEL PALLONE TURATIANO

### Il bilancio della Camera

*Roma, 23.* — Presiede Marcora.

*Presidente* annuncia che la Commissione d'inchiesta per l'esercito ha inviato la prima copia della relazione sull'artiglieria campale. (*V. più innanzi*)

*De Asarta* a nome dell'on. Podestà presenta il conto consuntivo della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1908-1909 e lo stato di previsione per l'esercizio 1908 1909.

### L'articolo 22

Continua la discussione del disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

*Turati* all'art. 22 propone che tra le cause di sospensione siano escluse le seguenti: qualsiasi mancanza che dimostri riprovevole condotta, difetto di rettitudine o tolleranza di gravi abusi, offesa al decoro dell'amministrazione, manifestazioni collettive dirette a fare illegittima pressione sull'azione dei superiori o a diminuire l'autorità.

Ravvisa in queste formule così vaghe il pericolo di ingiuste persecuzioni e di illiberali coercizioni. Propone ancora che si dichiari espressamente che non costituisce mai oggetto di segreto d'ufficio la violazione delle leggi, dei regolamenti o delle nozioni di corretta amministrazione.

Combatte anche la disposizione che nell'art. 25 punisce l'eccitamento all'insubordinazione.

*Albasini Scrosati*, pure essendo contrario alle manifestazioni sconvenienti degli impiegati voterà contro le disposizioni dell'art. 22, sia perchè teme che essa si risolva nella persecuzione delle opinioni, sia perchè crede che il caso delle manifestazioni sconvenienti rientri nell'ipotesi della insubordinazione.

*Giolitti* difende l'articolo così come è proposto, osservando che l'eccitazione all'insubordinazione, la riprovevole condotta, la mancanza di rettitudine e le offese al decoro dell'amministrazione non possono non fornire obbietto di sanzioni disciplinari.

Quanto alle manifestazioni collettive dirette a fare illegittima pressione sull'azione dei superiori o a diminuire l'autorità chiede se alcuno in questa Camera avrebbe coraggio di dichiarare espressamente lecite siffatte manifestazioni, (*commenti si ride*).

Ripete quanto ebbe a dire nella discussione generale che cioè quest'articolo non attenta affatto al diritto di associazione degli impiegati inquantochè nessuna associazione d'impiegati può proporsi lo scopo di fare illegittime pressioni sui superiori o di diminuire l'autorità, (*vive approvazioni al centro e a destra*).

*Pozzi* (*relatore*) rilevando le osservazioni fatte dall'on. Turati osserva che anche il disegno Giolitti-Zanardelli, distingueva tra insubordinazione grave e lieve.

*Presidente* annuncia che sulla proposta della lettera G dell'art. 22, che contempla appunto il caso delle illegittime pressioni sull'azione dei superiori è stata chiesta la votazione nominale da 15 deputati.

*Presidente* proclama il risultato della votazione.

Hanno risposto *sì* 27, hanno risposto *no* 253; la Camera non approva la proposta dell'on. Turati.

Si approva l'articolo 22.

A scrutinio segreto la legge è approvata con voti *favorevoli 269, contrari 29.*

*Presidente* annuncia l'approvazione di tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

Si torna quindi alla discussione sull'assestamento del bilancio.

La Camera si aggiornerà probabilmente il 30 di giugno.

### Il plico di 2 chili di un povero diavolo

Mentre alla Camera si svolgeva l'interrogazione dell'on. Ciacci, un vecchio dalla tribuna pubblica, si è alzato in piedi ed ha gridato: Signor presidente! e nello stesso tempo ha fatto per gettare nell'aula un grosso plico (pesa quasi due chilogrammi), ma è stato trattenuto in tempo ed accompagnato nell'ufficio di questura, ove venne identificato per tal Giuseppe Merlo, di anni 73, piccolo negoziante di Tortona.

Egli ha dichiarato di avere una causa col Ministero della Guerra, causa che si prolunga da nove anni e volle richiamare sul fatto l'attenzione del Parlamento, per ottenere giustizia.

Dodo la romanzina d'uso il Merlo è stato rilasciato.

### Note alla seduta

La campagna organizzata dall'on. Turati contro la legge sullo stato giuridico degli impiegati si è rivelata per quello che abbiamo detto fin dapprincipio: una montatura poco degna d'un uomo di talento e di spirito critico, com'è il deputato di Milano.

Di fronte alle ragioni nette e perspicue dell'on. Giolitti, a cui preme ristabilire una disciplina purchessia in luogo della licenza che regna ora, gli oppositori dell'estrema hanno dovuto rinfoderare le armi spuntate: tanto poco fondamento avevano le critiche del Turati, da non rendergli possibile neanche un po' d'ostruzionismo, per far vedere quanto i deputati socialisti vogliano bene alla causa degli impiegati.

Ora tutti i cittadini onesti e benpensanti vogliono bene, quanto l'on. Turati, alla causa degli impiegati: è appunto per questo che essi approvano una legge che tutela l'impiegato contro l'esorbitanze e le ingiustizie dei superiori e che rende possibile il ristabilimento d'un po' d'ordine negli uffici pubblici del Regno.

Ma la legge non avrà efficacia se il personale degli uffici, al quale certo non manca l'intelligenza e la prontezza, non assumerà un'attitudine di serenità, combinata ad una più attenta applicazione al lavoro. Le leggi non basta a farle; è necessario che vengano bene applicate; e per ciò sarà compito principale dei ministri scegliere un personale, specialmente nei gradi superiori, che sia veramente capace e diriga invece che essere diretto, aiuti la macchina a camminare più rapidamente invece d'accrescerne le difficoltà per insipienza congenita o per cocciutaggine acquisita.

La cura maggiore dei ministri dovrebbe ora essere quella di scegliere bene i direttori, i capi in genere; perchè quanti hanno in pratica gli uffici pubblici sanno i mali e malanni che creano i capi inetti e paurosi, sopratutto quando sono intriganti.

### L'inchiesta sull'artiglieria

**Confortanti risultati**

*Roma, 23.* — E' uscita la voluminosa relazione della Commissione d'inchiesta sulla guerra riguardo l'artiglieria; ecco le conclusioni.

La relazione è lunga 160 pagine e si divide sostanzialmente in quattro parti. Nella prima la Commissione fa una minuziosa esposizione dell'opera propria, riproducendo i quesiti formulati al ministro. Si occupa del cannone per l'artiglieria da campagna e conclude riconoscendo, come s'era già detto, la superiorità del cannone Krupp su quelli ultimamente esperimentati. Come bocca da fuoco nessun altro cannone ha potuto dare i risultati ottenuti col cannone Krupp.

La seconda parte della relazione è dedicata ai contratti ed è lunga una settantina di pagine. Nella diligente disamina dei singoli contratti è posta in evidenza la trascuratezza da parte dell'amministrazione, onde la Commissione conclude affermando che gli interessi dello Stato *non furono efficacemente tutelati* ed esprime l'augurio che per l'avvenire le cose siano fatte con maggiore oculatezza. Non si stabilisce alcuna responsabilità di persone.

Nella terza parte, che riguarda gli stabilimenti militari, la Commissione ne constata le deficienze ma ne riconosce la grande utilità. Vuole che siano mantenuti, migliorati e messi in grado di rendere tutti i servizi di cui ha bisogno lo Stato da essi.

E siamo all'ultima parte, che può veramente dirsi tutto un inno alla mitragliatrice del capo-tecnico Perino di Torino. La Commissione non esita a proclamarla eccellente su tutte le mitragliatrici e ne afferma la superiorità anche sulla Maxim.

La relazione fece buona impressione sia per le serietà misurata delle critiche, per l'assennatezza dei consigli, e per la constatazione di parecchie buone cose che — insieme ad un eccellente personale — ancora possediamo.

### Lo sciopero generale a Parma

**Il successore di D'Ambris liberato**

**500 contadini che domandano di tornare al lavoro**

**VOCE FALSA**

*Parma, 23.* — Nella notte fu rilasciato il propagandista Corradi ch'era stato arrestato ieri. Alla sede dell'Agraria sono pervenute 500 domande di sottomissione di spesati i quali chiedono di riprender il lavoro alle condizioni del concordato del 5 settembre 1907. Fra le condizioni accettate dagli spesati vi è anche il riconoscimento di dovere compiere due ore di lavoro più degli altri contadini.

La voce corsa stanotte che si era dato l'assalto dalla forza a una pubblica casa e che si erano sparati colpi di arma da fuoco è assolutamente insussistente. Si doveva solo dare esecuzione ad un mandato di cattura emesso dalla autorità giudiziaria in una casa posta lungo il Naviglio e vicina alla Camera del lavoro. Non ci furono revolverate e quindi nè morti nè feriti.

### Notabene

A Milano hanno negato la solidarietà allo sciopero generale di Parma: sarebbe stata ora, anche per la stagione, una vera pazzia lo sciopero di solidarietà nella grande metropoli del lavoro italiano.

Così hanno fatto a Genova e faranno a Roma, dove solo le teppe possono volere lo sciopero per un simile motivo.

Ma Spezia, la città meravigliosamente cresciuta che nel 1862 quando furono messe le fondamenta della fortezza aveva 11 mila abitanti ed oggi ne ha quasi 90 mila, Spezia con la sua maestranza lasciata libera alla propaganda è ora sempre, fra le prime, a manifestare la solidarietà con gli scioperi o le rivolte, di cui l'Italia non è mai senza — e sono rivolte che, pur troppo, non sono più, quasi mai, senza sangue.

Sembra che la nuova Italia abbia bisogno, per assumere le forme democratiche salde e sane, d'un periodo più lungo di agitazioni del previsto: come una combinazione chimica che ha tutti gli ingredienti, per formare una buona sostanza, ma gli ingredienti tardano a fraternizzare.

Forse è perchè da troppo tempo stavano divisi nelle classi chiuse, cercando di sovrapporsi fra di loro mentre lo straniero li dominava tutti, col bastone magari e con la forca.

Anche a Bologna fu pronunciato lo sciopero generale: anche qui mancano il pane e il giornale: i due cibi ormai quasi egualmente necessari alla vita sociale.

E' da sperare che tanto a Spezia che a Bologna si comprenda dai capi delle maestranze, quanto sia inconsulta questa loro solidarietà, non con lo sciopero di Parma, ma con la rivolta.

Quando il tristo fanfarone che organizzò la contesa agraria vide che doveva finire con la peggio dei contadini, lanciò la plebe della vecchia città ducale alla rivolta e scappò a Chiasso. Da qui manda gli ordini ai successori e ai deputati: e nella folla in fermento la sua parola suscita nuovi impeti di ribellione.

Il Governo, seguitando a tenere a bada questi e quelli — agrari e scioperanti — raccoglie i biasimi dei conservatori più che dei socialisti: ma la tattica di Giolitti non ha raccolto mai altro.

E i conservatori che s'indignano per la poca energia dei prefetti contro la rivolta e protestano perchè si rilasciano i capi, anche se non ci sono accuse vere e specifiche contro di loro, poi che sia passata la bufera, cominciano a ricredersi e finiscono per dar ragione al ministro.

Così si procede di sciopero in sciopero senza vedere una via larga d'uscita; perchè la borghesia terriera e industriale l'aspetta dal governo, e il governo l'aspetta dal paese: e non si vuol vedere una cosa semplice come questa per esempio: che dove l'industria dei campi è in grandissima parte costituita da proprietari contadini — come per esempio nel Friuli — dove non vi sono migliaia e migliaia di lavoratori della terra che non sono legati alla terra e diventano preda di tristi fanfaroni non sono possibili gli scioperi agrari di questo genere, gli scioperi appoggiati sempre dai parlamentari estremi che hanno paura dell'impopolarità e speculano — insieme ai fanfaroni — sulla paura della borghesia. Se non ci fossero tante paure quante affannose e dolorose vicende eviterebbe l'Italia

y

### "La Germania potrebbe sbagliare un'altra volta,,

**Il fiero articolo di un giornale parigino**

*Parigi, 22.* — Il *Temps* pubblicò ieri una vivacissima risposta al recente articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Il *Temps* riconnette all'articolo della *Nordd. Allg. Zeitung* una dichiarazione fatta al suo corrispondente berlinese da un personaggio della cancelleria dell'impero germanico. Questo personaggio disse che l'inquietudine odierna, difficilmente sarà tolta fin che duri la politica delle intese dalle quali è esclusa la Germania, politica che si designa destinata a salvare la pace, come se la Germania la minacciasse. La situazione rimarrà incerta finchè attorno ad una grande potenza si stringono relazioni e senza farvi partecipare questa grande potenza. La Germania, fu detto ancora al corrispondente del *Temps*, spera di non veder rinnovarsi a Costantinopoli ciò che è avvenuto ad Algesiras.

Il *Temps* domanda ora se in Germania si comprenda l'enormità diplomatica di tale idea. Non si ha il diritto di parlare della salvezza della pace, senza che la Germania si senta minacciata? Non si ha il diritto di avviare trattative con Stati che circondano la Germania all'infuori del suo controllo? I tedeschi che usano questo linguaggio parlano di accerchiamento. Ma tanto in Germania quanto in Francia avviene giornalmente che si rinchiudano in manicomio persone che hanno idee consimili. Gli psichiatri li designano colti da mania di persecuzione che può divenire pericolosa. Se non si è parlato tanto con la Germania quanto essa forse avrebbe desiderato, il motivo è da ricercarsi nel fatto che la Germania accetta con poca lietezza cotali trattative. Noi non vogliamo sfogliare la storia e ricordare ciò che costò a Napoleone III e alla Francia la cortesia usata da Benedetti a Bismarck. La Francia non si riscalda per le questioni d'Oriente e sarebbe pronta a compromessi, ma non può dimenticare che ha alleati ed amici. L'unico mezzo di gettare il sospetto su potenze d'accordo è il mettere in forse le loro buone intenzioni. La Germania confessa oggi di essersi ingannata sull'efficia della politica sua ad Algesiras. Badi bene di non sbagliarsi una seconda volta!

### La crisi commerciale in Francia

**I frutti dell'agitazione rivoluzionaria**

Sulla attuale crisi commerciale ed industriale che travaglia la Francia, un giornale parigino pubblicò delle cifre sconfortanti che qui riassumiamo brevemente. Lo scambio commerciale di quel paese coll'estero subì delle rilevantissime diminuzioni nei primi cinque mesi dell'anno in corso, confrontate con quelle dell'egual periodo del 1907. Il valore delle importazioni, durante l'epoca suindicata, indietreggiò di 141,352,000 fr.; vale a dire s'importarono colà franchi 120,205,000 in meno di materie prime a scopi industriali, 45,360,000 fr. in meno di generi alimentari; aumentò invece di fr. 241,213,000 l'importazione dei prodotti lavorati. Un eguale contraccolpo subì pure l'esportazione francese, la quale diminuì complessivamente di 146,747,000 fr. L'esportazione dei prodotti fabbricati indica una perdita di 117,772,000 fr. in soli cinque mesi, quello delle materie prime a scopo industriale di 50,314,000 fr.; soltanto l'esportazione dei generi alimentari accenna un maggior valore di 5,870,000 fr. Sono queste delle cifre che danno molto a pensare, perchè secondo lo stesso giornale, sono il frutto dell'agitazione rivoluzionaria che colà persiste.

### 150 persone avvelenate dai gelati

*Pietroburgo, 23.* — A Mosca durante le corse di domenica 150 persone ammalarono con sintomi di avvelenamento dopo di aver preso dei gelati. Parecchie sono in stato grave. Fu avviata una severissima inchiesta.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE

### A PALAZZO

### Avvisaglie elettorali

Un nostro amico ci scrive:

(*R.*) Domenica, a Torre i socialisti hanno tenuto un comizio sulle prossime « Elezioni Amministrative ». Per l'occasione, erano intervenuti i due oratori capoccia ufficiali Rosso Guido e Giuseppe Ellero con varî « compagni ». La serie di accuse che in ogni occasione loro signori lanciano agli avversari chehanno l'unico torto di disconoscere le loro teorie, fu completa, ma mancò la desiderata soddisfazione di veder sostenuto il contradditorio.

E ben fecero i nostri amici: o che forse vale la pena di occuparsi di quei messeri che mutano idee e sistema di lotta ad ogni più sospinto, ad ogni mutar di vento? Val meglio lasciar che le ciancie da tanto pergamo si spargano pure fra le menti incolte e facilmente suggestionabili degli operai, e ne vengano poi quelle rivolte che ognuno deplora ma che sono salutari perchè aprono gli occhi degli illusi ad una più serena visione della realtà.

Di nuovo si disse ben poco: tutte cose fritte e rifritte; una sfuriata agli avversari perchè... assenti: aveano avuto il buon senso di lasciar soli què messeri che a parole proclamano libertà per tutti, ma che in pratica, a tutta forza, pretendono della libertà il monopolio! Di rilevante, degno di nota, un fatto che depone come lor signori pospongano gli interessi del partito a quelli ben più maggiori della cittadinanza: nessun contributo, nessun concorso del Comune al Governo perchè Pordenone divenga sede d'un presidio militare. Per niente, e nei ritrovi pubblici e nelle adunanze private ci si proclama arrabbiati antimilitaristi!

Fra noi, intanto, si nota un confortante risveglio nel corpo elettorale: la necessità di por fine alla lunga serie di errori amministrativi, di deplorevoli preferenze, di spese ingenti ed inconsulte, di lavori del tutto lussuosi eseguiti con criteri tecnicamente errati, è vivamente sentita.

Non la lotta contro un partito che su seggi vacillanti ha iniziato tutto un regime di amministrazione a base assolutista, con principii che sono la negazione perfetta delle teorie democratiche, ma la lotta onesta dei cittadini che vogliono salvaguardati i propri diritti, che vogliono metter il veto ad un andazzo di cose troppo fatale per le finanze del Comune. I nostri amici elettori vogliono rallentare se non possono far cessare la lunga serie di iniziative e benemerenze radico socialiste-democratiche per le quali da oltre un anno l'industre Pordenone è tutta gambe all'aria, con l'energia paralizzata per la terribile lentezza dei lavori che hanno portato danni e noie a tutti, disgrazie anche, e alle finanze del Comune spese ingenti e nessuna utilità.

Deturpati i pubblici edifici e le case private, trasformate le arterie principali in eterni cantieri, le imprese edilizie nelle quali a capofitto s'è lanciata l'Amministrazione camaleontica, hanno solo assorbito qualche centinaio di bigliettoni da mille. E tali imprese edilizie — davvero colossali monumenti dell'incapacità municipale — dovrebbero costituire un merito!

Accanto alle opere tecnicamente ed edilmente incomplete sta il malanimo che l'amministrazione radico-socialista-

democratica ha suscitato per lo spirito autoritario che domina qualche membro della Giunta. Le sue parvenze democratiche che non arrivano a nascondere le animosità, le bizze personali che hanno il loro epilogo nelle sedute consigliari nelle delibere della Giunta e del Consiglio. Vediamo che se il Sindaco Galeazzi co' suoi studi pazienti è riuscito ad aumentare gli scaffali del comune di qualche regolamento, i suoi parti forzati attendono e attenderanno d'esser elevati alla creduta utilità. E' fatto un Regolamento pei pompieri .... che non ci sono per le guardie...... che non guardano e si ribellano alle prepotenze dei superiori, è fatto un regolamento pei spazzini che hanno aumentata la paga per... non spazzare poichè è comodo, troppo comodo! lasciare che il sudiciume delle vie ne copra le enormi magagne!

Gli impiegati municipali, che sovente si vedono presi di mira per insani sospetti; le guardie, i pompieri, i maestri perfino che da oltre un anno attendono l'esiguo aumento che il Consiglio volle accordare, tutti si lagnano. E si lagnano i negozianti, gli esercenti, e si lagnano i fabbricanti di acque gazose che videro sacrificati i loro interessi nell'appalto testè concesso ai frat. Gressani del dazio sulla fabbricazione delle gazose, e si lagnano i poveri contribuenti che ancor oggi, alla vigilia delle elezioni, vedono portata alla discussione, a Palazzo, la sanatoria a lavori progettati e in parte eseguiti dalla Giunta per oltre diecimila lire, senza preventivi, senza appalti, senza preavvisi ai consiglieri. Altro che stornar l'attenzione del pubblico col negare degli atti dei quali poi, due giorni prima delle elezioni si ha il coraggio di chiedere il benestare!

Ma gli amici nostri, gli elettori tutti insorgono e contrappongono alla lista radico-socialista-democratica persone ben conscie del loro dovere nel momento attuale, ben pratiche e competenti in fatto di pubbliche amministrazioni. E noi, amanti del bene del paese, desiderosi di vederlo progredire plaudiamo a tale risveglio; al Consiglio Comunale non si devono, no, mandare persone che delle pubbliche cariche si fanno sgabello per salire più in alto e soddisfare solo colla propria ambizione i mal sopiti livori personali, ma che al disopra di ogni bega personale, d'ogni interesse di partito vedano l'interesse del pubblico. E Pordenone, l'industre laboriosa nostra città sarà lieta di veder scelte a sostenerne i suoi desideri a Palazzo di queste persone che al retto sentire accoppiando ferma volontà e modernità di vedute danno sicuro affidamento di sana amministrazione.

### Da PRADAMANO

Il signor M. P. Cancianini ci manda questa lettera in risposta a quella del comm. Sante Gen. Giacomelli e noi la pubblichiamo, per dovere d'imparzialità, avendo ognuno il diritto difendersi:

Signor Direttore

Poche parole in risposta alla lettera del Generale Giacomelli pubblicata nel Giornale di Udine in data di ieri.

E' canone elementare di diritto che quegli che accusa o porta una accusa sentita, deve fornirne le prove.

Ora io invito il Sig. Generale Giacomelli a provare che io sia stato col Segretario Barberis in Udine a passare secolui delle notti, o di quant'altro d'incriminabile e disdicevole si possa dire a mio carico.

Non può, esso sig. Generale, negare di essere stato soddisfatto e di aver prestato fede alle mie dichiarazioni, poichè più testimoni lo possono asserire.

E' poi inesatto ch'io fossi Assessore anziano, e lui lo deve ben sapere; come non può ignorare ch'io in Pradamano da circa due anni non mi sono trattenuto non già, molti mesi dell'anno, come disse, ma assai pochi, ed al caso potrei precisare i giorni di mia permanenza.

Pradamano 23 giugno

*M. P. Cancianini*

### Da LATISANA
**Una banda che si fa onore**

Ci scrivono in data 22:

Ieri sera la nostra piazza maggiore venne rallegrata da un magnifico concerto regalatoci dalla banda musicale di Muzzana diretta dal giovane maestro Andrea Tondelli.

Attrattiva e ornamento del programma fu una *Suit — Il Natale* — composizione applauditissima dello stesso maestro.

I giovani bandisti suonarono tutti i pezzi con mirabile eleganza e con l'esattezza di provetti artisti. Giustamente il pubblico volle acclamare insieme agli esecutori il maestro, il quale dimostrò quanto si possa ottenere anche in paesi di campagna con elementi spesse volte privi di certa coltura, ma disciplinati, che in un corso bandistico è gran parte della probabilità di successo.

I due caffè centrali ed i signori dott. Ballico e Gaspare Peloso Gaspari vollero rinfrescare l'*imboccatura* ai diligenti suonatori con frequenti libazioni.

## Annegamento di un'artista teatrale

Ci scrivono in data 23:

Paolo Danieli, artista nella drammatica compagnia Marchetti, che agisce nel « Caffè centrale » nel pomeriggio di ieri si recò a prendere un bagno nel Tagliamento presso il ponte della strada ferrata; si trovava con lui anche un suo collega.

Il Danieli scese nell'acqua, ma poco dopo scomparve nella corrente, nè potè essere soccorso dal suo compagno. Il cadavere non fu ancora pescato.

### Da PRECENICCO
**Una dichiarazione**

E' comparsa ieri nel *Paese* la seguente dichiarazione con la quale viene troncata, dopo un perentorio invito dell'egregio nostro sindaco, signor De Lorenzo, una serie di attacchi personali volgari ed ingiusti, che tutti si meravigliarono veder pubblicati nel diario udinese:

Riceviamo e pubblichiamo, avvertendo — a scanso di equivoci — che le corrispondenze cui allude il signor De Lorenzo contenevano in sostanza, *solamente* accuse di clericalismo. Alieni dalle personalità, noi le abbiamo pubblicate affidandoci nella imparzialità e nella serenità del nostro corrispondente. Di fronte alle energiche smentite del signor De Lorenzo, noi dichiariamo per conto nostro chiusa la vertenza, che potrebbe degenerare in un dibattito personale, senza interesse pel pubblico che oramai ha sentito le due campane.

*Chiarissimo Sig. Direttore*
*del giornale il « Paese »*

Da qualche tempo leggo nel giornale da Lei dirette corrispondenze che contengono notizie erronee ed apprezzamenti calunniosi al mio indirizzo.

Respingendo sdegnosamente gli ingiusti attacchi alla mia persona di Sindaco, invito il suo corrispondente a firmare gli articoli che egli scrive contro di me, per potergli rispondere come si conviene, dichiarando che altrimenti dovrò ritenerlo uno spregevole diffamatore che si nasconde dietro la povera persona di un gerente.

Con considerazione di Lei dev.mo

*De Lorenzo Giovanni*
Sindaco di Precenicco

### Da SPILIMBERGO
## Gravissime disgrazie
**Una donna morta e una moribonda**

Ci scrivono in data 23:

La vecchia ottantenne Caterina Pittana, della frazione di Istrago, si trovava ieri sul poggiuolo di legno della sua abitazione. Ad un tratto le travi che lo sostenevano, guaste dal tempo, si ruppero ed il poggiuolo precipitò assieme alla povera vecchia.

Accorsero subito i casigliani e i vicinanti, che estrassero la Pittana già ridotta cadavere dai rottami.

**

Ida Pascutti di anni 66, da Gradisca, ritornava ieri sera in paese su di un carro. Improvvisamente le bestie si adombrarono dandosi a fuga precipitosa.

La Pascutti volle scendere dal carro, ma si impigliò con le sottane e cadde riversa sulla strada, mentre veniva trascinata furiosamente per un tratto di circa cento metri.

Solo quando la sottana si stracciò, ebbe fine quella corsa orribile e la povera donna fu raccolta moribonda da alcuni contadini.

### Da TRICESIMO
**Per una società di commercianti**

Ci scrivono in data 23:

Venne diramata una circolare a tutti gli esercenti del paese, onde costituire una società avente lo scopo di creare un mercato settimanale per generi minuti, e dare incremento ai mercati mensili bovini e promuovere pubblici festeggiamenti.

La prima riunione avrà luogo giovedì 25 corr. nella sala municipale.

# OLTRE CONFINE

## Il grande incendio di Terzo

*Trieste, 22.* — Ieri notte a Terzo (Friuli Orientale) si sviluppò un incendio nella casa dei conti Cassis Faraone, ora abitata dalla contessa Leopoldina Cassis e dalla famiglia del dottor Gortani. Malgrado gli sforzi degli abitanti accorsi in massa, il fuoco invase tutto l'edificio e andarono distrutti una quantità di mobili di valore, quadri, terraglie antiche, vestiti e molta biancheria finissima, sicchè i danni superano le 150,000 corone.

## MERCATO DEI BOZZOLI

Gialli e incrociati gialli L. 2.85, 3.15.
Scarti L. 1.20, 1.80.

### Bollettino meteorologico

Giorno 24 Giugno ore 8 Termometro 19.2
Minima aperto notte 12.8 Barometro 751
Stato atmosferico: misto Vento S.E
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: 20.1 Minima: 16.2
Media: 20.65 Acqua caduta ml.

### ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA A VICENZA
**Come è rappresentato il Friuli**

Un amico ci scrive:

In questi giorni si chiudono le iscrizioni alla Mostra Regionale d'Arte decorativa, e Vicenza va superba delle tante adesioni che le sono venute da ogni provincia consorella. Tutto lo spazio disponibile è coperto, e i ritardatari troveranno però sempre ove essere collocati, perchè il comitato pensa a tutto ed a tutti.

Non ho veduto il catalogo delle domande, ma so tuttavia che il bravo Friuli sarà in tale festa dell'arte benissimo rappresentato. D'Odorico, Bardusco, Celotti, Broili, Vio, Peressini sono tutti nomi noti e che sentii ripetere nei passati giorni. Il largo consenso di simpatia che danno all'audace impresa comuni, banche, associazioni e pur anche il Governo. Il grande contorno di feste di specie variate, di mostre temporanee di agricoltura, di zootecnia, di fiori, le corse ippiche, il teatro assicurano un gran concorso di forestieri a Vicenza e quindi un grande beneficio agli espositori che faranno degli affari d'oro.

Solleciti dunque il Friuli ad assicurarsi un posto al *grande convegno* d'agosto.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

## Avvisaglie elettorali
### Dalle tettoie smontabili alle pompe funebri

Anche ieri il *Paese* pubblicava altre quattro colonne di prosa sulle benemerenze della Giunta, con due altri elenchi di opere che sono ancora più poveri e ci lascino dire più lepidi del primo.

Invero basta dare una guardata a quella spiedata di articoli per convincersi che si tratta di cose d'ordinarissima amministrazione; per esempio: (V) studi per il palazzo delle poste, (VI) appoggio all'iniziativa del nuovo teatro; (XIII) accordi e regolamenti pel servizio tramviario cittadino; o di opere di importanza secondaria come le tre passerelle, dei lavorucci all'acquedotto divisi solennemente in due capitoli, il (II) e (XII); o di opere che non sono ancora veramente cominciate come le grandi chiaviche; o di opere pur troppo costruite, ma che lo stesso *Paese* è costretto a chiamare *famose*: vogliamo alludere alle tettoie smontabili, le quali come tutti possono sincerarsi facendo quattro passi fino ai Giardini nelle ore più fresche — vanno smontandosi da sè.

Il terzo elenco mette fra le benemerenze della Giunta alcuni lavori ordinari e due iniziative che sono ancora nell'incubatrice: cioè « l'ufficio pubblico gratuito di collocamento », per sostituire la Camera di lavoro, e gli « studi per un ufficio d'assistenza legale e per una cassa di sussidio ai disoccupati » Da due o tre anni si seguita a studiare e non si conclude nulla.

Questo elenco si chiude: IX. Sistemazione del servizio delle Pompe Funebri.

Questa delle pompe funebri è una benemerenza alla quale la Giunta deve tenere assai: infatti anche nel primo elenco si trova al capo XI: Estensione alle frazioni dei trasporti funebri con carrozza.

Sarà una cosa innocente; ma questa insistenza sugli scoli di via Grazzano, Cisis ecc. e sui funerali con carrozza ci pare sintomatica.

« Ed ora, scrive il *Paese*, dovremmo parlare degli studi sul palazzo delle Poste e degli uffici, studi che han dato completamente ragione alla nostra Giunta (*per carità!*), e poi dell'ampliamento e della costruzione di edifici scolastici; delle famose (*ah! sì famose*) tettoie di Piazza Umberto I°... ecc. ecc. — tutti argomenti degnissimi di commento e che attestano la varia e molteplice attività dell'Amministrazione popolare. Ci contenteremo invece — per ora — di concludere che dall'igiene cittadina alla casa della scuola, dal fognone epuratore all'edificio dove le nuove generazioni apprendono i primi elementi del sapere, — la Giunta ecc. ecc. »

Avete capito? Sul palazzo delle poste e degli studi basta dire che ha ragione la Giunta. Ma i propositi della Giunta quali sono? Questi sapienti amministratori dopo tanti anni che studiano, perchè non sono riusciti a mettersi d'accordo sul luogo dove deve sorgere il nuovo palazzo delle poste? O perchè, se sono d'accordo, non ce lo vogliono dire?

Sarebbe anche degno della loro vantata abilità presentare un piano finanziario, per risolvere il problema del palazzo degli uffici.

Sono questi i problemi dove si può vedere la capacità d'un pubblico amministratore, non con le passerelle, nè con le altre cianfrusaglie che ci viene sciorinando l'organo della Giunta.

Con tale inventario è impossibile pretendere, in una città che ha tanto bisogno di larghe e coraggiose e provvide iniziative, l'approvazione del pubblico.

Si potrà, con l'aiuto dei pretoriani, racimolare una maggioranza, ma non si avrà mai il pieno, cordiale suffragio della cittadinanza. Si sarà soltanto tollerati e compatiti.

## Tiro a segno nazionale
**Per l'iscrizione degli studenti**

L'egregio Ispettore Provinciale del Tiro a Segno, cav. maggiore Alfredo Cangemi ha diramato ai Presidenti delle Società della Provincia una circolare riguardante gli ascritti nel riparto scuole che nelle passate ispezioni ha constatato essere in numero esiguo.

La circolare dice:

« Ora se è facile comprendere che le numerose iscrizioni al reparto milizia dipendono essenzialmente dal vantaggio che si ha della dispensa alle chiamate per istruzione e che quelle al reparto libero sono di coloro che del Tiro a Segno ne fanno essenzialmente oggetto di nobile sport e di ambite soddisfazioni, è del pari facile comprendere come una delle altissime e patriottiche finalità dell'Istituzione sia quella di preparare i giovani a sapere adoperare le armi ed a servirsene validamente nel giorno in cui saranno chiamati alle bandiere. Quindi l'iscrizione di un numero considerevole di studenti delle scuole medie e superiori ai sodalizi rispettivi darebbe affidamento che veramente lo spirito dell'Istituzione sarebbe entrato nella coscienza della massa della nazione e si potrebbe a poco a poco arrivare a riforme circa gli obblighi del servizio militare, che formano oggidì oggetto di tante discussioni.

Perciò lo scrivente avuta l'alta approvazione dell'Ill. Sig. Prefetto della Provincia ed il suo valido appoggio, ha l'onore di rivolgere viva preghiera agli Ill. Presidenti delle Società della Provincia perchè vogliano immediatamente, col mezzo dei Sig. Provveditori agli studi, dei Presidi, Direttori, maestri e con gli Ill. Sindaci dei paesi e città, cercare di promuovere larghe iscrizioni fra gli studenti dei rispettivi centri di popolazione.

Essi ciò facendo (e non ho motivo a dubitarne menomamente), aggiungeranno alle numerose benemerenze civiche che già hanno, quella inestimabile di patriottismo, veramente pratico, eccitando i giovani ad addestrarsi in quelle armi che dovranno forse un dì impugnare per la difesa della nostra amatissima Patria e per l'onore d'Italia. »

### Il diritto di voto alle donne commercianti

La Commissione che esamina il progetto di legge sull'ordinamento delle Camere di commercio si è adunata coll'intervento degli on. Morpurgo, Mira, Salvia, Cipriani Marinelli, Croce e Maraini ed ha deliberato a maggioranza di concedere il diritto elettorale alle donne commercianti dando loro facoltà di esercitarlo direttamente. E' stato nominato relatore l'on. Morpurgo.

**Saggio della Scuola d'istrumenti ad arco.** Questa sera alle ore 21 nella sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo il saggio degli allievi della Scuola. Verrà eseguito il seguente programma:

1. CH. DANCLA: « Romanza senza parole », soli archi (tutta la scuola).
2. A. BAZZINI: « Gavotta tratta dal secondo Quartetto, (soli archi).
3. LEON SOLI-DEVERE: « Pensiero romantico — Fiori appassiti...! », per violino, violoncello e pianoforte; signori A. Basevi, G. Serafini e signorina Gisella Verza.
4. J. HAYDN: « Serenata » estratta dal Quartetto Op. 3ª N. 5 (archi soli).
5. FR. CHOPIN: Op. 35ª, « Marcia funebre » per violoncello e pianoforte; signorine Nadeja e Gisella Verza.
6. J. PIOT: « Berceuse » per archi e pianoforte (tutta la scuola e sig.na Gisella Verza).
7. DEZSOE LEDERER: *a)* « Sarabande »; *b)* « Tempo di bourrée » per violino solo con accompagnamento di quintetto d'archi; signor L. Rébora.
8. J. HELLMESBERGER jun.: Op. 42ª N. 2 « Romanza » per quattro violini con accompagnamento di pianoforte; signori A. Basevi, L. Rébora, V. Zaghis, F. Mauro e signorina Gisella Verza.
9. G. BOLZONI: Minuetto (soli archi).

**I nostri schermitori.** Ci informano che al Torneo Internazionale di scherma, che ebbe testè luogo a Cuneo, con la presenza di fortissime lame italiane e francesi, presero parte il maestro Concato e il conte Valentinis. Ambedue si distinsero: il maestro Concato fu classificato terzo fra i primi dieci in entrambe le armi, vinse nella poule il quarto premio ed ebbe la medaglia e un oggetto artistico di bronzo. Il conte Valentinis si è piazzato secondo nel gruppo Numero Due dei primi sei tiratori; ed ebbe pure la grande medaglia d'oro.

**Partenza.** Il sig. Ispettore principale delle Ferrovie dello Stato in Udine, ing. Barattini, in seguito a promozione partì stamane affettuosamente salutato da tutto il personale dipendente, per la sua nuova destinazione di Bologna.

Durante la sua non breve permanenza a Udine ebbe campo di dimostrare le preziose qualità dell'animo suo gentile e le doti della sua intelligenza.

Viene degnamente sostituito dal sig. ing. Ispettore Paloschi, ottimo funzionario della Divisione di Venezia.

Benvenuto.

**« Mondo sotterraneo ».** E' uscito il n. 4 5 di questa molto interessante rivista che ha saputo acquistarsi un così bel nome tra i periodici scientifici italiani e nella quale collaborano tutti i nostri studiosi di scienze geografiche e naturali e molti professori universitari italiani. Eccone il sommario:

Memorie e relazioni: E. Stregagno, « I crateri laghi di Monticchio (Monte Vulture) » — G. Feruglio, « Note di biospeleologia » — F. Fratini, « Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile: L'acqua delle sorgenti Fontana ed Astona in comune di Enemonzo (Udine), e L'acqua della sorgente Montina in comune di Torreano da servire per l'acquedotto di Premariacco (Udine) ».

Vita del Circolo: G. Butta, « Fenomeni carsici a Merso di sotto » — F. Fratini, « Ancora sul laghetto di Nonta e sui fenomeni carsici dei dintorni di Socchieve » — « Gita scolastica al lago di Cavazzo » — Assemblea generale dei soci.

Recensioni e annunzi bibliografici di trentotto opere redatti dai signori: F. Musoni, G. Feruglio, M. Gortani, Emma Driussi, G. Paoletti e Ciro Bortolotti.

**Ciclista disgraziato.** Iersera verso le 19,30 il tappezziere Luigi Barbini, d'anni 46, montato sulla sua bicicletta, correva in piazza Umberto I. Tutto ad un tratto caddero a terra ciclista e macchina.

Il vigile De Stefani gli fu subito da presso e visto che stentava ad alzarsi, fatta venire una vettura, lo accompagnò all'Ospitale, dove il Barbini fu visitato ed accolto.

Gli venne riscontrata la lussazione del gomito sinistro, ne avrà per una diecina di giorni.

**Ragazzo frustato.** Nel pomeriggio di ieri il ragazzo Giulio Sponghia d'anni 12, abitante in via Prachiuso, baruffando con un suo coetaneo ricevette da questi diverse frustate alla schiena che lo obbligarono a ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospitale.

Guarirà in una diecina di giorni.

**Operaio scottato.** Stanotte alle 2 si presentò all'ospitale Marino Tubero d'anni 17, operaio alla Ferriera; aveva riportato, sul lavoro, delle scottature al piede sinistro e una ferita lacera al malleolo esterno. Venne medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.



## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.16
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16 20 — 19.17

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22 55
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 8 — 21.44

**TRAM UDINE-S. DANIELE**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30 — 9 — 11.30 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20 6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7 32 — 9.58 — 12.31 — 15 17 19 30 — 22 12 (festivo)

## La tragedia del cancelliere scomparso

### Il cadavere rinvenuto

La notizia, divulgatasi già l'altra sera del rinvenimento del cadavere dell'infelice Durigatto nei pressi di Monfalcone, ma ieri mattina recisamente smentita, risultò poi vera in tutta la sua pienezza.

Il primo che portò la triste nuova nella nostra città, fu il noto mediatore sig. Bertacchi, il quale, la sentì a raccontare lunedì in un pubblico esercizio a Monfalcone, dal segretario comunale non sappiamo se di Ronchi o di San Pietro d'Isonzo.

Ma ieri mattina, come diciamo, la notizia era dichiarata destituita di fondamento.

Nel pomeriggio però, verso le 17, un telegramma da Monfalcone annunciava che presso Ronchi era stato rinvenuto il cadavere di un uomo, ed altro telegramma della polizia di Monfalcone comunicato alla Procura del Re verso le ore 20 informava che indosso al cadavere era stata trovata una tessera del «Sodalizio friulano della Stampa» intestata ad Antonio Durigato, cancelliere.

Difatti il Durigatto apparteneva al «Sodalizio» come corrispondente del cessato giornale «Il Commercio» di Milano ma si era dimesso con la fine dell'anno scorso.

Il cadavere era stato rinvenuto lunedì dagli operai nella cava del signor Giuseppe Moimach.

Sull'orlo della cava, che è profonda ben 25 metri scorsero un paio di scarpe, un cappello, una giacca ed un pacchetto ben legato. Nel fondo della cava stava il cadavere del Durigato, con la testa orrendamente sfracellata.

Il Durigatto deve avere effettuato il suo triste proposito non prima di sabato a sera verso le 7, perchè prima di quell'ora gli operai si trovano nelle cave.

Una donna di Latisana che conosceva il Durigato che era stato amico del suo primo marito, identificò il cadavere.

Subito dopo giunto il primo telegramma partirono per Monfalcone il figlio Cesare, e il vice Cancelliere Serafini fidanzato della figlia.

Dicesi che la salma verrebbe trasportata a Udine.

Continuano sempre i commenti sulle cause che possono avere indotto il Durigato al passo doloroso, poichè sotto tutti i rapporti egli si trovava in buone condizioni.

La conferma della sua morte, sebbene preveduta, ha fatto profonda impressione, ed è vivissimo il compianto per i congiunti del Durigato, colpiti da sì immane e irreparabile sciagura.

Vadano alla desolata famiglia anche i sensi del nostro più sincero rammarico.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Vertenza Gelli-Barbasetti

*Vienna, 23.* — Ieri al Torneo schermistico internazionale si presentò una commissione giudiziaria per intimare al maestro di scherma Jacopo Gelli di Lugano, che faceva parte della giuria, un atto d'accusa per lesion d'onore su querela di Luigi Barbasetti, maestro di scherma a Vienna. Questi aveva chiesto anche l'arresto del Gelli, ma la Camera di consiglio non vi acconsentì, ordinando solo una perquisizione al domicilio del Gelli, la quale però riuscì negativa. Il Gelli si rifiutò di ricevere l'atto d'accusa, ed uscì tosto dalla sala, dicendo che si sarebbe recato all'Ambasciata d'Italia.

—

Questo è un nuovo episodio della contesa fra il maestro Jacopo Gelli e il maestro Barbasetti che dura da alcuni anni e che diede già motivo a un processo davanti i tribunali italiani.

## ULTIME NOTIZIE

### LO SCIÀ DI PERSIA BOMBARDA IL PARLAMENTO e debella la rivoluzione

*Teheran 23.* — La giornata odierna fu sanguinosa e decisiva.

Lo scià ha mandato i suoi cosacchi contro il parlamento, che era in mano dei rivoluzionari, d'accordo con lo zio dello scià, Zill Sultano.

I cosacchi, accolti da un vivo fuoco di fucileria, adoperarono i cannoni per domare i rivoluzionari e dopo lungo feroce combattimento sono riusciti.

Indi fu preso e devastato il palazzo di Zill Sultan.

Lo scià è tornato padrone della situazione. Lo spettacolo che offrono le vie dove si è combattuto è terrorizzante: i morti e feriti sono per le strade a centinaia.

### Di Rudinì migliora

*Roma, 23.* — Ecco il bollettino sulla salute dell'on. di Rudinì: le condizioni del fegato sono immutate; il miglioramento dei sintomi generali non è solamente costante ma progressivo. Però il sistema nervoso è alquanto agitato. Firmati: dott. Marescа e Boccelli.

### Il nuovo infante di Spagna

*San Ildefonso 23.* — L'infante nato ieri, fu iscritto all'una pom. nel registro civile. Gli fu imposto il nome di Jame. La regina sta bene.

### Nove negri linciati

*Houston* (Texas) *23.* — Domenica sera nove negri furono linciati nei pressi di Hemphill, perchè avevano assassinato due bianchi. Bianchi e negri escono perciò armati. Si teme lo scoppio di una lotta di razza.

## Il Pericolo bianco

Il motto è del VINCENT e non allude minimamente nè a invasioni di razza, e neppure al carbone bianco: allude semplicemente al latte, che i vegetariani vorrebbero base del regime dietetico per coloro che soffrono di arterio sclerosi, di affezioni cardiache e renali, e di gotta.

Il latte — dice VINCENT — come i suoi derivati, e come anche le uova, contengono troppa calce, che non è davvero un minerale consigliabile agli arterio-sclerosi e ai gottosi, come ad essi non è consigliabile usare per bevanda acqua ricca di elementi calcarei.

Di più il latte negli adulti può provocare gravi disturbi da parte dell'apparato digerente, per cui bisogna andare adagio nel consigliare tanto facilmente una dieta simile in tali malati.

Ed allora?

Carne no, latte e uova nemmeno: pane, farinacei, legumi poco: di questo passo dove andremo a finire? al pascolo? Noi siamo sempre più coerenti e più ragionevoli di questi benedetti scienziati e ripetiamo che basta mangiare moderatamente e fare uso dell'Antagra della Ditta Bisleri per preservarsi e guarire dalla gotta. Non sarà male però fare uso di acque leggiere, antiuriche come la Nocera Umbra, Angelica.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 giugno 1908*

**Cambi (cheques - a vista)**

| | | |
|---|---|---|
| Francia (oro) | L. | 99 92 |
| Londra (sterline) | » | 25 10 |
| Germania (marchi) | » | 123 01 |
| Austria (corone) | » | 104.59 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 262 54 |
| Rumania (lei) | » | 97.60 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » | 22 58 |

**Dott. I. Furlani,** Direttore
**Princisgh Luigi,** gerente responsabile

## Ringraziamento

La famiglia Fioritto, profondamente commossa dalle tante dimostrazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima **MARIA FIORITTO**, sente il dovere di esternare la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono, o concorsero a rendere più solenni i funerali alla povera Estinta.

Speciale ringraziamento rivolgono poi al chiarissimo medico curante dott. Riccardo Borghese, che durante la lunga malattia, ebbe per lei cure affettuose, sapienti, fraterne e nulla lasciò d'intentato per conservarla al loro affetto: a lui l'espressione di eterna gratitudine.

Chiede infine venia delle involontarie omissioni o mancanze.

## Comune di Codroipo

Concorso per titoli al posto di Insegnante delle classi V e VI del Capoluogo, con l'incarico della Direzione Didattica. Stipendio L. 2000. Scadenza 31 Luglio. Occorre diploma di Direttore.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.



La pubblicità economica a **5** centesimi per parola, è assai conveniente.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti